

**COMUNE DI NOVELLARA**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**Delibera**

**Oggetto: Posizione contraria all'introduzione del prestito a pagamento presso le Biblioteche pubbliche**

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE la Commissione europea ha rilevato la mancata applicazione della direttiva 92/100 inerente il diritto di prestito e di noleggio per i seguenti Stati: Italia, Belgio, Spagna, Portogallo, Lussemburgo contro i quali ha avviato un processo di infrazione affinché modifichino legislazione e regolamenti attuativi laddove prevedono la gratuità del prestito pubblico praticato dalle biblioteche;

RICHIAMATI E CONDIVISI i punti fondamentali del Manifesto dell'Unesco dove si ricorda che "In linea di principio l'uso della biblioteca pubblica deve essere gratuito" e che "La Biblioteca pubblica rientra nelle responsabilità delle autorità locali e nazionali. Deve essere retta da una legislazione specifica e finanziata dalle amministrazioni nazionali e locali. Deve costituire una componente essenziale di ogni strategia a lungo termine per la cultura, per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo e dell'istruzione";

CONSIDERATO che l'imposizione del pagamento del diritto d'autore a carico delle Biblioteche ne comprometterebbe la capacità di funzionare ossia di essere aggiornate, di soddisfare meglio le esigenze di un'utenza variegata acquistando opere che ne rispecchiano la formazione culturale eterogenea, di acquistare un quantitativo di opere proibitivo per buona parte dell'utenza;

CONSIDERATO che l'introduzione di una tassa gravante sulle spalle del cittadino-lettore si rivelerebbe dannosa per le categorie socialmente più deboli minandone la possibilità di acculturazione elemento basilare dell'istituzione e della funzione peculiare delle biblioteche;

CONSIDERATO il ruolo di promozione e sostegno alla cultura e pertanto ad autori ed editori operato quotidianamente dalla biblioteca sottoforma di conservazione e diffusione delle opere intellettuali e attraverso le attività di animazione tra cui spiccano le giornate dedicate alla presentazione dei libri con intervento dell'autore;

TENUTO CONTO che l'introduzione del suddetto ticket sul territorio nazionale avrebbe un effetto gravemente dannoso per quelle zone colpite da situazione economiche conclamate dalle autorità competenti come depresse e dove a un degrado economico spesso corrisponde un degrado culturale come confermano i dati sulla bassa scolarizzazione di alcune parti dell'Italia meridionale;

CONSIDERATO inoltre che a Reggio Emilia e in Provincia l'introduzione del pagamento sul prestito librario comporterebbe un esborso oscillante tra i 120 mila e 1.200.000 euro conteggiati sulla base del 1 milione e duecentomila prestiti praticati dal sistema bibliotecario locale qualora fossero applicate le tariffe attualmente in vigore negli stati europei (da 0,12 a 1 euro)

CONSIDERATO che non è suffragata da nessun dato la conclusione a cui perviene il mondo editoriale quando afferma che la gratuità dei prestiti bibliotecari provoca una diminuzione degli acquisti dei libri dimenticando che le biblioteche all'atto dell'acquisto dei medesimi versano già una quota per il diritto d'autore e sono una magnifica cassa di risonanza anche per autori i cui libri non sono più in circolazione sul mercato editoriale dove tra l'altro rimangono, i più, per poco tempo;

PRESO ATTO della confortante dichiarazione rilasciata dal Ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani il quale ha laconicamente definito l'accettazione del ticket sul prestito bibliotecario "...un'idea pazzesca", assicurando che "... il servizio nel nostro Paese era e resterà gratuito";

RITENUTO opportuno manifestare posizione contraria di questa Giunta a proposito della possibile introduzione nel nostro corpo legislativo di eventuali modalità di pagamento per il prestito librario erogato dalle pubbliche biblioteche e da quelle appartenenti a istituzioni di interesse collettivo di carattere culturale;

#### DELIBERA

- 1) di esprimere parere CONTRARIO circa l'eventualità che il servizio di prestito al pubblico gratuito sia convertito in prestito a pagamento a carico o delle Biblioteche, le quali tra l'altro godono delle esenzioni previste dalla Legge sul diritto d'autore, o a carico del cittadino-utente;
- 2) di adire qualsiasi iniziativa legittima per conservare l'attuale situazione di gratuità del prestito ribadendo l'interpretazione della nostra legislazione circa la lettura dell'articolo 5 della Direttiva europea 92/100 dove prevede "Deroghe al diritto esclusivo di prestito da parte di istituzioni pubbliche" e più specificamente al punto 3 dove si dice "Gli Stati membri possono esonerare alcune categorie di istituzioni dal pagamento della remunerazione" e dove difatti la legislazione italiana vigente ha individuato come esenti le biblioteche e le discoteche di stato e degli enti pubblici (legge 633/41 art.69 e decreto legislativo 685/94);
- 3) a caldeggiare il Governo perché si adoperi nel senso sopra indicato.